

## Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio a.a. 2022-23

L25 Scienze Forestali e Ambientali

Rapporto di Riesame Ciclico 2022-23

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: Scienze Forestali e Ambientali

Classe: L25

Sede: Potenza - Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: 2010-2011

### Gruppo di Riesame

-Prof. COMEGNA Alessandro (Docente del CdS e coordinatore del Gruppo di Riesame)

-Prof. CAMELE Ippolito (Docente del CdS)

-Prof. FRESCHI Pierangelo (Docente del CdS)

-Prof. LOVELLI Stella (Docente del CdS)

-Prof. RIPULLONE Francesco (Docente del CdS e Coordinatore del CdS)

-CECERE Chiara (rappresentante degli studenti)

-GIUZIO Emanuele (rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame del Corso di Studio L25 in Scienze Forestali e Ambientali si è riunito per la compilazione dei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 28 aprile 2022: Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame.
- 13 e 14 ottobre 2022 Verifica e analisi delle Problematiche, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi.
- 23 e 24 Ottobre 2022 Elaborazione bozza di rapporto.
- 12 dicembre 2022: Elaborazione bozza finale del rapporto.

Le attività sono state sviluppate sia in modo individuale, sia attraverso frequenti contatti verbali diretti, telefonici e confronti sui documenti aggiornati e rivisti nella fase ultima di stesura del documento.

Il rapporto è stato dapprima inviato in bozza a tutti i componenti del Corso di Studio, presentato, discusso e successivamente approvato nel Consiglio del CdS in data 16-12-2018.

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio nella seduta del 16 dicembre 2022, ha esaminato e ampiamente discusso il Rapporto Ciclico di Riesame inviato via mail ai componenti del CdS che ha successivamente approvato il Rapporto Ciclico di riesame del CdS L25 in Scienze Forestali e Ambientali.

## 1 – Definizione dei profili culturali, professionali e architettura del CdS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

#### AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati

Composizione di un gruppo di docenti del CdS con il compito di organizzare incontri sistematici, anche attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, con rappresentanti del mondo del lavoro.

#### Azioni intraprese

Commissione di lavoro per la revisione corso di studio. Nel Consiglio di SFA del 18 marzo 2022, è stata istituita una Commissione di lavoro per Revisione dei percorsi formativi e nuove proposte di percorsi di Laurea. La Commissione è composta da 7 docenti in rappresentanza dei principali settori scientifico-disciplinari e che include il Coordinatore del corso di studi. L'obiettivo è sia di rivedere l'attuale percorso formativo che creare proposte per la istituzione di nuovi corsi di studio più accattivanti ed in linea con le richieste di formazione che provengono dal territorio e dal mondo del lavoro.

Revisione Comitato di Indirizzo: In riferimento alla costituzione del Comitato di Indirizzo avvenuto ad aprile del 2017, ad ottobre del 2022 è stato fatto un ulteriore aggiornamento degli stakeholders del territorio e a seguito di tale richiesta di adesione si sono aggiunti: Associazioni ambientaliste (Legambiente, Movimento Azzurro e WWF), Federforeste, Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Basilicata (ALSIA), Confindustria Basilicata, Consorzio di Bonifica di Basilicata, Unital Legno Arredamento (Matera), Confapi Basilicata (in rappresentanza delle imprese boschive), Coldiretti Basilicata.  
[Link:http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html](http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html).

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Le questioni legate al percorso formativo e agli sbocchi occupazionali degli studenti forestali sono state discusse in occasione degli incontri di revisione del corso di studi tenuti a partire da giugno 2022, con il Comitato di Indirizzo e in occasione degli esami di stato per l'abilitazione alla libera professione. I componenti del Comitato di Indirizzo hanno più volte evidenziato la continua evoluzione dei contesti occupazionali per i laureati forestali e hanno avanzato utili proposte e suggerimenti per l'aggiornamento dell'azione formativa, che si sono concretizzati in aggiornamenti del

percorso didattico da parte del Consiglio di CdS. Dal confronto con ODAF e con gli altri portatori di interesse coinvolti nel Comitato di Indirizzo sono emerse diverse criticità relative alla figura professionale di agronomo-forestale. Inoltre nel corso dei diversi incontri della Commissione di revisione corso di studi sono state formulate proposte didattiche che prevedono il miglioramento dell'offerta formativa.

**Obiettivo n. 2:** Attività seminariali a beneficio degli studenti tenute da rappresentanti di Aziende, Enti, organizzazioni e libero professionisti direttamente collegati al mondo del lavoro, finalizzate ad approfondire tematiche specifiche, nel corso degli studi e/o attraverso esperienze dirette nei pertinenti ambiti lavorativi.

#### **Azioni intraprese**

Accordo con ODAF: In data 20 luglio 2016 è stata siglata la convenzione fra SAFE e ODAF. L'accordo prevede lo svolgimento di attività formative dedicate a laureati e laureandi da svolgersi presso la SAFE per l'abilitazione all'esercizio della professione. Iscritti all'ODAF terranno corsi di preparazione su tematiche di tipo professionale, due volte l'anno.

Link:<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5004598.html>

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:** Dal confronto con ODAF e con gli altri portatori di interesse coinvolti nel Comitato di Indirizzo sono emerse diverse criticità relative alla figura professionale di agronomo-forestale.

Una prima risposta finalizzata alla soluzione di queste criticità è stata l'inserimento di un corso di Legislazione Forestale tenuto da un ufficiale dei Carabinieri Forestali. Si prevede di inserire nel piano di studi un corso tenuto da un libero professionista iscritto all'ODAF preventivamente selezionato dall'Ordine per introdurre i laureandi alla libera professione

#### **1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Il profilo culturale e professionale, nonché l'architettura del CdS, sono stati definiti tenendo conto sia della struttura di base adeguata alla didattica pianificata a livello nazionale. Le analisi svolte dalla Commissione per la revisione del corso di studi, congiuntamente al suo Comitato d'indirizzo, hanno messo in evidenza i settori intorno ai quali si sta focalizzando l'attenzione degli studiosi e delle istituzioni nazionali ed europee, con importanti potenziali ricadute sulle occasioni professionali dei laureati SFA.

Si tratta di quelli che ruotano intorno a tematiche quali: la forestazione nelle aree urbane e peri-urbane; la gestione delle foreste per la mitigazione del cambiamento climatico e la transizione ecologica verso un'economia sostenibile; la resilienza dei territori ai cambiamenti socio-ambientali.

## **Punti di forza**

### **Dato 1**

È stato costituito un Comitato di Indirizzo specifico per il Corso di Laurea che comprende esponenti di Enti, ordini professionali ed organizzazioni territoriali.

Il Comitato di Indirizzo ha lo scopo, tra l'altro, di rendere sistematica la collaborazione con Enti e organizzazioni in parte già avviata in maniera informale anche nel corso di interlocuzioni a margine di specifici congressi rivolti alla tutela del patrimonio forestale e ambientale. Attività seminariali a beneficio degli studenti, opportunamente concordate e pianificate con Aziende, Enti e Organizzazioni che operano nella pianificazione, gestione e tutela del territorio e delle risorse (boschi, acque, suolo e, più in generale, ambiente ed ecosistemi) permetteranno agli stessi, ai vari livelli formativi, di acquisire esperienze e contatti utili per accedere al mondo del lavoro.

Dal confronto con i componenti del Comitato di Indirizzo e con i rappresentanti ODAF sono emersi interessanti suggerimenti, alcuni dei quali possono potenzialmente produrre risultati positivi relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati, con possibili ricadute positive sul numero di immatricolati.

**Analisi:** Le considerazioni emerse dal confronto con i diversi attori hanno indotto il Consiglio di Corso di studi ad apportare alcune modifiche all'offerta formativa.

### **Dato 2**

Il Consiglio di Corso di Studi ha attivato un canale comunicativo con i propri laureati magistrali.

**Analisi:** L'attivazione di un canale comunicativo con i propri laureati magistrali ha permesso al Consiglio di Corso di Studi di acquisire informazioni sul destino lavorativo dei propri laureati e di ricevere commenti utili al rinnovamento dell'offerta formativa.

## **Punti di debolezza e/o potenziali rischi**

### **Dato 1**

Gli avvii di carriera sono, in termini assoluti, significativamente più bassi rispetto alla media della macro-area di riferimento; le variazioni del numero degli iscritti sono significative con riferimento agli ultimi cinque anni di rilevamento; purtroppo non è possibile confrontare il dato con quello degli altri piccoli atenei italiani.

### **Analisi**

Il dato dipende in primo luogo dalle dimensioni del bacino di utenza regionale che si caratterizza per una bassa densità della popolazione, ma anche dalle condizioni infrastrutturali e di isolamento del territorio che limitano la capacità di attrazione da fuori regione per il corso di laurea, ma più in generale per l'Ateneo lucano nel suo insieme, rispetto ad altre situazioni regionali.

## **1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno essere **verificabili**, avere un respiro pluriennale e riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

### **Obiettivo n. 1:**

Aggiornamento continuo della domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e sulle funzioni e competenze attese nei laureati.

### **Azioni da intraprendere:**

E' prevista una revisione dell'offerta didattica programmata per l'anno accademico 2023-2024 in cui inserire un corso specificamente dedicato alle tematiche professionalizzanti, sia nella triennale sia nella magistrale.

Inoltre, nell'ambito dell'accordo con ODAF, sono previste attività concordate riguardanti:

- organizzazione di attività seminari, didattiche, formative e aggiornamento professionale a favore degli iscritti agli albi dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali sia in situ sia in FAD, incluse giornate studio, moduli formativi, convegni, corsi, visite didattiche ed iniziative culturali;
- organizzazione di attività didattiche e formative a favore dei laureati e laureandi presso la SAFE che consentano l'accesso agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale, Agronomo e Forestale Junior, Biotecnologo Agrario;
- organizzazione di azioni divulgative e sensibilizzazione presso le scuole.

### **Con quali risorse:**

Il corso potrebbe essere tenuto da un libero professionista iscritto all'ODAF e potrebbe iscriversi nell'accordo già siglato con ODAF. Le altre attività con ODAF da iscritti all'Ordine e da docenti SAFE.

### **Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Confronto e verifica con enti e organizzazioni direttamente collegati al mondo del lavoro e sul grado di soddisfazione espresso da questi attraverso una consultazione eventualmente basata su un questionario specificamente predisposto. Feedback da laureandi e laureati sul gradimento e sull'efficacia dei percorsi formativi forniti.

### **Responsabile del processo:**

Coordinatore CdS e Gruppo di Riesame

## **2 - L'esperienza dello studente**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

## AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1:** Didattica: inadeguatezza delle conoscenze preliminari, sovrapposizione fra contenuti di alcuni corsi e carenza di materiale disponibile on line. Schede descrittive degli insegnamenti, da riportare sul sito web di Ateneo (oltre che sulla scheda SUA-CdS) che differenzino più efficacemente il contenuto dei corsi per credito formativo. Semplificare l'accesso al materiale didattico on-line da parte degli studenti stimolando i docenti del CdS ad utilizzare in tutti i casi possibili materiale on-line direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente

### **Obiettivo n. 2:**

Migliorare il coordinamento fra docenti, al fine di minimizzare le sovrapposizioni e armonizzare il contenuto dei corsi.

**Azioni intraprese:** Il primo anno del corso è stato riorganizzato in trimestri, rafforzando nel contempo i precorsi sulle materie di base del primo anno (chimica, fisica e matematica) e le attività di tutorato. La riorganizzazione del primo anno è stata specificamente pensata per favorire la partecipazione degli studenti ai precorsi, al tutorato e alle esercitazioni, specie delle materie di base. Si ritiene che un sistematico e continuo accompagnamento agli esami attraverso le attività di supporto didattico, supplementare e in parallelo alla docenza in aula, possano compensare la inadeguatezza delle conoscenze preliminari in ingresso, risolvendo almeno in parte una delle principali cause degli abbandoni e dei fuori corso.

Sono state predisposte le nuove schede descrittive degli insegnamenti, già caricate sul sito web del CdS, secondo il formato standard predisposto dal PQA. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le sovrapposizioni nel contenuto dei corsi. Nei casi in cui il materiale didattico sia disponibile *on line*, il materiale è direttamente accessibile dalla scheda descrittiva del corso di ciascun docente.

Infine sono stati introdotti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e di propedeuticità. È prevista una valutazione della preparazione di base dei candidati all'immatricolazione, alla quale devono partecipare tutti gli immatricolati. Sulla base dei risultati del test, gli immatricolati sono inseriti in due differenti fasce di merito alle quali corrispondono obblighi formativi differenti: a. Studenti che non hanno raggiunto il punteggio minimo in una o in più sezioni del test: l'OFA comporta l'obbligo della frequenza del/i corso/i di supporto della relativa sezione programmati dalla Scuola e il sottoporsi nuovamente al test d'ingresso alla successiva sessione; b. Studenti che non hanno sostenuto il test in nessuna delle sessioni previste: comporta l'obbligo di frequenza dei corsi di supporto e il sottoporsi al test d'ingresso alla successiva sessione utile. Nel caso in cui gli OFA non dovessero essere assolti con la frequenza dei corsi di supporto e con il superamento della sessione del test di valutazione della preparazione di base, gli OFA degli studenti

potranno essere soddisfatti con il superamento degli esami relativi al/i corso/i ovvero al/i corso/i integrato/i di Matematica, Fisica, Chimica generale, inorganica e Chimica organica entro il primo anno di corso. In caso di mancato superamento degli esami relativi al/i corso/i ovvero al/i corso/i di Matematica e Fisica e Chimica generale, inorganica e Chimica organica per tali studenti non sarà possibile sostenere gli esami del II anno previsti nel piano di studi del corso di laurea.

#### **Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

Per la valutazione dello stato di avanzamento dell'azione, sono state utilizzate come indicatori le risposte fornite dagli studenti nei questionari. I questionari, anche quelli dell'anno in corso, riportano risposte alle domande da A1 ad A4 che rivelano un livello complessivamente alto di soddisfazione degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti. Rimane invece critica la situazione relativa alle conoscenze in ingresso ed all'organizzazione degli insegnamenti. Circa l'86% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Circa il 70% degli studenti ritiene il contenuto degli insegnamenti non ripetitivo rispetto ai contenuti di altri insegnamenti. Nella maggioranza dei casi il materiale didattico risulta *on line* e chiare sono le modalità di esame, anche se in alcuni casi gli studenti lamentano della ridotta presenza di materiale. Circa l'89% degli studenti ritiene che la quantità di lavoro richiesta dall'insegnamento sia adeguata rispetto ai crediti formativi assegnati.

#### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Per la compilazione di questa sezione si è fatto prevalentemente riferimento ai quadri A3, B1, B2a, B2b e B5 della SUA-CdS.

#### **Attività formative, materiale didattico, schede di trasparenza,**

Il Corso di Laurea è organizzato in maniera da assicurare agli studenti un graduale avvicinamento alle specifiche conoscenze professionali del laureato in Scienze Forestali ed Ambientali, partendo comunque dall'acquisizione di un'adeguata conoscenza di metodi e contenuti scientifici generali, che devono anche servire alla eventuale prosecuzione degli studi nella Laurea Magistrale

I risultati di apprendimento attesi sono diversificati, ma sempre tra loro correlati, per l'area delle conoscenze di base, per l'area delle conoscenze caratterizzanti ed affini e per il tirocinio pratico-applicativo.

Il Responsabile del CdS, coadiuvato dal manager didattico e dal responsabile del sito web della Scuola SAFE, accerta tutti gli anni che le schede descrittive degli insegnamenti siano state compilate da tutti i docenti e contengano chiaramente e secondo uno standard da applicare a tutti gli insegnamenti tutte le

informazioni volte a verificarne le propedeuticità, il programma e l'organizzazione delle lezioni, le modalità di valutazione, oltre a verificare che vi sia coerenza fra i risultati di apprendimento attesi con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti, riportati nella scheda SUA-CdS e facilmente disponibili sul sito web della Scuola.

Le schede vengono aggiornate tutti gli anni sulla base dei rilievi e suggerimenti del responsabile del CdS e delle necessità formative emerse nei Consigli. In generale, le modalità di valutazione degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

I risultati di apprendimento, individuati nelle singole schede, sono di norma in linea con la domanda di formazione identificata in sede di istituzione del CdS e con i corrispondenti obiettivi formativi. L'organizzazione di ciascun corso per crediti formativi consente di norma di riconoscere il raggiungimento di livelli diversi di apprendimento.

Le schede sono rese disponibili all'inizio dell'AA sul sito web del CdS. I docenti riferiscono agli studenti tutte le informazioni utili per il reperimento e la consultazione delle schede all'inizio del proprio corso, fornendo tutti i dettagli sulle modalità di svolgimento del corso oltre che sulle modalità di esame.

### **Orientamento**

Non si ritiene che le attività di orientamento, nella loro attuale configurazione, siano sufficienti a stimolare l'interesse dei potenziali nuovi studenti verso le discipline delle Scienze Forestali ed Ambientali. L'orientamento dovrebbe descrivere in maniera realistica la complessità degli ambienti agro-forestali (e dei biosistemi in generale) e delle metodologie di monitoraggio e di analisi degli stessi. I potenziali nuovi studenti generalmente non percepiscono il CdS (ed in generale i Cds della SAFE) come un corso a forte contenuto scientifico in grado di trasferire agli studenti sofisticati e complessi strumenti e metodologie di indagine e di analisi dei biosistemi.

### **Segnalazioni/osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio.**

Il canale attraverso il quale pervengono le osservazioni degli studenti è prioritariamente rappresentato dai questionari compilato per singolo insegnamento. In aggiunta, come già discusso al punto 1c, già dal 2016 è stato attivato un canale supplementare ed altrettanto efficace, avviando delle riunioni (RDS) congiunte di docenti del CdS con una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS Triennale e Magistrale in Scienze Forestali.

Come risulta dall'analisi del Report Opinioni Studenti, gli studenti in larga misura (circa il 95%) trovano i contenuti degli insegnamenti coerenti con i programmi e, ben più importante, sono interessati ai contenuti degli insegnamenti, che corrispondono alle loro aspettative e risultano generalmente esposti chiaramente dai docenti. Circa il 90% degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento delle attività didattiche vengono

rispettati. In generale, la gran parte degli studenti (circa 90%) giudica molto elevato il livello di interazione docente-studente, mentre l'88% ritiene utili le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari), ove previste. Circa l'82% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia in generale adeguato per lo studio delle singole materie e sia facilmente reperibile. Nell'88% dei corsi gli studenti hanno beneficiato dell'intervento di esperti esterni. Effettivamente, il CdS ha molto sollecitato l'intervento di esperti esterni che portassero nei corsi esperienze dirette connesse agli ambiti lavorativi concreti nei quali gli studenti si troveranno ad operare una volta laureati. A tal riguardo molti docenti hanno attivato seminari nei propri corsi, in cui partecipano esperti esterni.

L'88% degli studenti ritiene le conoscenze preliminari adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Circa il 70% degli studenti considera il contenuto degli insegnamenti non ripetitivo.

Bisogna comunque considerare che le opinioni degli studenti risultano in alcuni casi alquanto contraddittorie come si può evincere analizzando in maggiore dettaglio i questionari per singoli docenti e singoli corsi.

Una contraddizione riguarda per esempio il fatto che gli studenti ritengano adeguato e facilmente reperibile il materiale didattico e nello stesso tempo lamentino la carenza di materiale on line.

In generale, comunque, elemento da considerarsi positivo è il fatto che gli studenti ritengano le proprie conoscenze in ingresso adeguate per la comprensione degli argomenti trattati. Inoltre, per la gran parte degli studenti è elevato il livello di soddisfazione e l'interesse per i contenuti degli insegnamenti e ritiene che questi sono esposti molto chiaramente, evidenziando come, in gran parte (per gli studenti che non abbandonano il corso), i corsi (e probabilmente i precorsi) siano tenuti in maniera tale da favorire il recupero degli studenti con conoscenze in entrata non adeguate.

In questo senso, possono essere significativi i dati AlmaLaurea riportati nelle schede sugli indicatori di efficacia e livello di soddisfazione dei laureati. Gli intervistati sono soddisfatti dei rapporti con i docenti e del corso di laurea in generale. La maggioranza dei laureati intervistati valuta il carico di studio degli insegnamenti adeguato e l'organizzazione degli esami soddisfacente. La totalità degli intervistati valuta le aule, le attrezzature per la didattica e quelle di laboratorio, quasi sempre adeguate. Eppure, una bassa percentuale di questi si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo e/o ad un altro corso ed in un altro Ateneo. Questo dato, apparentemente in contraddizione con la soddisfazione della totalità dei laureati intervistati sul corso di laurea, confermerebbe invece la posizione già discussa alla sezione 1b, secondo la quale sulle immatricolazioni inciderebbe molto l'attrattiva della sede universitaria, mentre poco si guarderebbe all'organizzazione e la gestione del corso di studi, la soddisfacente dotazione di aule ed attrezzature per la didattica, nonché di laboratori talora anche all'avanguardia.

La Scuola SAFE, nella quale è attivo l'intero percorso SFA, ha completamente rivisitato il sito web, con una completa e aggiornata documentazione riguardante la trasparenza (verbali del CdS), le caratteristiche e l'organizzazione del CdS, le schede oltre che le comunicazioni con gli studenti ([link: http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5000295.html](http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5000295.html))

Come già rilevato, il consiglio di CdS si avvale poi di una commissione docenti-studenti finalizzata all'analisi dei percorsi di studio e alla valutazione delle eventuali difficoltà riscontrate da parte di studenti.

#### **Segnalazioni/osservazioni sulle risorse per l'apprendimento**

La maggioranza degli studenti ritiene che le esercitazioni, le attività di laboratorio, i seminari tenuti da esperti esterni siano molto utili ai fini dell'apprendimento.

### **2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo n.1:** Didattica: inadeguatezza delle conoscenze preliminari, carenza di materiale disponibile on-line.

#### **Azioni da intraprendere:**

i) Per quanto attiene al recupero conoscitivo in ingresso, si ritiene di dover insistere con un sistematico accompagnamento agli esami attraverso le attività di supporto supplementare alla docenza, specie per i corsi di base.

ii) Le schede di trasparenza contengono già un link al materiale didattico on-line.

iii) in riferimento ai corsi di matematica e fisica è in discussione tra i coordinatori dei 3 corsi di studio di poterli erogare non più in un unico trimestre, ma in 2 trimestri separati al fine di non appesantire troppo con materie di base.

**Con quali risorse:** le risorse sono interne al CdS.

#### **Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

i) Sul recupero conoscitivo in ingresso, si ritiene che un buon indicatore possa essere rappresentato dal numero di abbandoni e dai CFU acquisiti nei tre anni del corso.

ii) Numero di corsi con materiale didattico on-line.

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS.

**Obiettivo n.2:** Orientamento in ingresso e verso la magistrale.

**Azioni da intraprendere:** predisposizione di un calendario di seminari a forte contenuto divulgativo ed

applicativo a cura di docenti del CdS (o di esperti individuati dai docenti), su tematiche attinenti alle discipline dei corsi.

**Con quali risorse:** Docenti del CdS, Esperti esterni.

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:** I seminari dovrebbero essere rivolti a studenti già iscritti al CdS, oltre che a studenti delle ultime classi delle scuole superiori. Questi seminari, si configurerebbero come un orientamento sistematico e continuo, non concentrato in un periodo dell'anno. L'obbligo di frequenza sarebbe auspicabile e potrebbe essere stimolato dal riconoscimento di crediti formativi specificamente previsto nel piano di studi (per gli studenti già iscritti) o in ingresso (nel caso di studenti delle scuole superiori che volessero iscriversi al CdS).

**Indicatori:** Numero di immatricolati; numero di abbandoni.

### **3 – Risorse del CdS**

#### **3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Sono state rafforzati i precorsi sulle materie di base del primo anno (chimica, fisica e matematica) e le attività di tutorato.

Sono state predisposte le nuove schede descrittive degli insegnamenti, già caricate sul sito web del CdS, secondo il formato standard predisposto dal PQA. Le schede differenziano chiaramente il contenuto dei corsi per credito formativo e consentono di confrontare più efficacemente le sovrapposizioni nel contenuto dei corsi. Le schede sono redatte anche in lingua inglese.

È stata aggiornata la composizione del Comitato di Indirizzo secondo criteri e obiettivi già definiti nel quadro 1.

Infine è stata istituita la Commissione per la revisione del percorso formativo del corso di laurea.

Infine, sono state notevolmente potenziate le attività di orientamento.

#### **3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)**

Con riferimento all'indicatore iC27, il rapporto studenti/docenti, con riferimento al quadriennio 2018-2021 (8.2%) è circa la metà del dato nazionale inteso come media degli Atenei non telematici e telematici (20%).

Per quanto riguarda l'analisi dell'indicatore iC28 che considera il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, esso è pari al 7.1% contro una media nazionale del 20%.

Il rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC5) si attesta intorno al 2.6, circa pari alla metà della media di Ateneo e circa pari ad un terzo della media nazionale (periodo 2018-2021).

La totalità dei docenti di ruolo appartiene a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio.

I questionari, anche quelli dell'anno in corso, riportano risposte alle domande da A1 ad A4 che rivelano un livello complessivamente alto di soddisfazione degli studenti per i contenuti dei corsi e per come questi sono stati svolti.

#### **Qualità dell'informazione riferita al CdS**

Negli ultimi anni un'attenzione particolare è stata posta alla diffusione di informazioni a diversi livelli, attraverso piattaforme informatiche e l'implementazione del sito web della Scuola SAFE che contiene informazioni anche del CdS-SFA.

#### **Adeguatezza dei servizi alla didattica**

Negli ultimi anni, la dotazione di personale dedicato ai servizi alla didattica non è stata sempre del tutto adeguata, nonostante l'impegno del personale dedicato. E' in corso una rivisitazione dei servizi alla didattica, auspicando anche l'arrivo di nuovo personale.

### **3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

Sui servizi alla didattica il CdS si sta muovendo nella direzione dell'aggiornamento dell'offerta didattica anche attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo. Circa la consistenza e la qualificazione del corpo docente, si sta cercando di ridurre il numero degli incarichi di docenza affidati con contratti di diritto privato. Anche gli strumenti per il raggiungimento, anche solo parziale, di questo obiettivo non sono comunque in larga misura nella disponibilità del CdS.

### **4 - Monitoraggio e revisione del CdS**

#### **4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

#### **AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

In parte i principali cambiamenti sono stati già riportati nei quadri precedenti. Degno di nota è stata soprattutto la costituzione di un Comitato di Indirizzo il cui contributo ha già stimolato cambiamenti nel CdS e la cui articolazione risulta parzialmente modificata rispetto al 2018. Come già rilevato nel quadro 2a, il primo anno del corso è stato riorganizzato in trimestri, rafforzando nel contempo i precorsi sulle materie

di base del primo anno (chimica, fisica e matematica) e le attività di tutorato.

È stata istituita una commissione studenti/docenti incaricata di effettuare un'analisi approfondita dei percorsi di studio e delle difficoltà riscontrate. La commissione include una rappresentanza degli studenti di tutti gli anni dei CdS (Triennale e Magistrale), oltre che rappresentanti dell'AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali). Maggiori dettagli sugli esiti delle riunioni di questa commissione sono descritti nel quadro successivo

#### **4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Negli ultimi anni nei RAA e nelle SMA sono state riportate molte criticità relative al CdS, alle quali si è cercato di rispondere con adeguate azioni correttive. Le principali criticità possono essere riassunte come segue: i) Ingresso e percorso degli studenti nel CdS; ii) esperienze dello studente; iii) accompagnamento al mondo del lavoro. Con riferimento al punto (i), le criticità prevalenti e presenti in tutti i RAA in esame riguardano la riduzione del numero di iscritti (e quindi la capacità di attrarre studenti da parte del CdS), il tasso di abbandono fra il primo ed il secondo anno, nonché l'elevato numero di fuori corso.

Dalle valutazioni offerte complessivamente dagli studenti, tratte dai questionari compilati dagli stessi, si dedurrebbe che il sistema di gestione ed il percorso di formazione, in generale, viene ritenuto soddisfacente. e ad esso non dovrebbero perciò essere ascritti i problemi riscontrati sulle iscrizioni e sugli abbandoni. Tuttavia si può ritenere che i questionari che gli studenti sono obbligati a redigere siano in parte inaffidabili. In ogni caso dagli stessi questionari emerge che:

- non è chiaro agli studenti iscritti al I anno della L-25 cosa l'UNIBAS offra agli studenti in termini di precorsi, tutorato, supporto alla didattica. Le matricole non sono talvolta a conoscenza dell'esistenza di rappresentanti degli studenti a cui possono riferirsi per risolvere esigenze connesse all'organizzazione dei corsi, alla preparazione delle prove d'esame etc.;
- vi è un'esigenza di una verifica periodica da parte del Consiglio dei CdS sulla coerenza dei programmi dei singoli corsi con gli argomenti effettivamente trattati durante le lezioni;
- gli studenti del I anno della LT lamentano appelli troppo ravvicinati delle sessioni d'esame soprattutto per i corsi del I anno.

In ogni caso, i componenti dell'AUSF ed il rappresentante degli studenti, rilevano una scarsa partecipazione degli studenti alla vita dell'Università ed uno scarso ricorso agli strumenti di supporto che vengono messi a loro disposizione.

Relativamente alle attività di comunicazione la Scuola SAFE, nella quale è attivo l'intero percorso SFA, ha completamente rivisitato il sito web, con una completa e aggiornata documentazione riguardante la trasparenza (verbali del CdS), le caratteristiche e l'organizzazione del CdS, le schede oltre che le comunicazioni con gli studenti (<http://agraria.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/-scienze-forestali-e-ambientali---0427/offerta-didattica-erogata-cds-sfa-aa-201617/articolo5000295.html>).

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro*

*pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

**Obiettivo 1:** Rendere gli indicatori sulle carriere confrontabili con quelli dell'area geografica di riferimento.

**Azioni da intraprendere:**

In gran parte riconducibili agli obiettivi 1 e 2 già descritti nel quadro 2 – L'esperienza dello studente

**Con quali risorse:** Docenti CdS

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta, anche avvalendosi della collaborazione con i rappresentanti degli studenti, un'analisi dei risultati ottenuti circa il miglioramento del coordinamento dei corsi e il relativo impatto sui risultati di apprendimento, sulla disponibilità di materiale didattico on-line, sull'impatto dei seminari a carattere divulgativo e applicativo. Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

**Indicatori:** Numero di abbandoni, numero di studenti fuori corso, numero di CFU acquisiti per ogni anno del corso.

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS.

**Obiettivo 2:** Migliorare l'interazione tra gli studenti iscritti ed il corpo docente.

**Azioni da intraprendere:**

In gran parte riconducibili agli obiettivi 1 e 2 già descritti nel quadro 2 – L'esperienza dello studente

**Con quali risorse:** Docenti CdS

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Sistematicamente, prima dell'inizio di ogni anno accademico, sarà condotta una campagna ricognitiva, tra i docenti, i non docenti e gli studenti

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS.

## **5 – Commento agli indicatori**

### **5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

Dall'anno 2016 sono disponibili gli indicatori AVA. Le questioni sottese a specifici indicatori (immatricolazioni, ritardi di carriera, CFU acquisiti, abbandoni,...) sono state affrontate nel precedente RCR, nei RAA e nelle SMA, con uno sforzo interpretativo, di natura prevalentemente socio-demografica, dei dati (per esempio sulla provenienza geografica o scolastica degli studenti). Si ritiene che gli i problemi individuati siano molto simili a quelli riscontrabili in molti dei CdS di questo e di altri Atenei. In questo senso, tutte le azioni messe in campo e i relativi esiti, talora solo parziali, sono stati già discussi nei

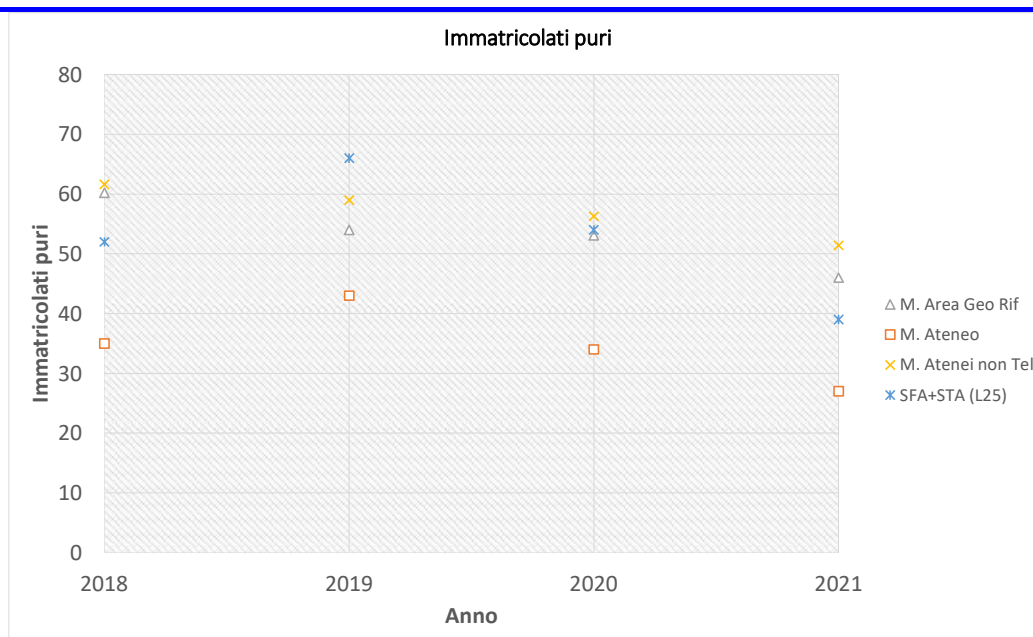
precedenti quadri di questo RCR. Certamente, tutte le azioni messe in campo, non poche, non hanno sortito l'effetto sperato di aumentare in numero consistente il numero di immatricolazioni. Si ritiene comunque utile far rilevare qui come la riduzione delle immatricolazioni non possa essere solo ricondotta a fattori interni al CdS, sia in termini di gestione sia di articolazione dei corsi. Il CdS UNIBAS offre laboratori e strumentazioni all'avanguardia e una ricerca di alto livello. È chiaro che gli sforzi che i CdS fanno in termini di riorganizzazione e razionalizzazione interna possono sortire solo effetti parziali. Nelle condizioni date e almeno nel breve periodo il CdS-SFA UNIBAS attinge praticamente dal solo bacino della Basilicata, che non può garantire grandi numeri. Nel frattempo, il CdS-SFA UNIBAS dovrà attrezzarsi con una proposta sostanzialmente nuova, che gli altri Atenei non offrono, e basata sulle specifiche competenze (talvolta anche di punta) del corpo docente del CdS. Si tratta di riorganizzare gli attuali corsi di laurea soprattutto quello triennale, cosa che richiederà del tempo ma che il CdS già ha cominciato a discutere.

#### **5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

Immatricolazioni e Iscritti : Dagli indicatori ANVUR si rileva che il numero di immatricolati nel quadriennio 2018-2021 sia caratterizzato da un trend negativo. Questo trend comunque è allineato con quello degli Atenei della stessa area geografica di riferimento e per tutti gli Atenei non telematici d'Italia.

Dai dati di ateneo, resi disponibili nella piattaforma DATA WAREHOUSE, nel periodo 2018-2021 la media degli immatricolati è risultata pari a 18 unità. Ai fini del confronto con gli altri atenei (area geografica di riferimento e totale degli Atenei non Telematici), è utile comunque rilevare che nell'Ateneo sono attivi due corsi di laurea in classe L25. Sommando gli immatricolati per i due corsi di Laurea si ottengono numeri del tutto confrontabili con quelli degli altri Atenei, numeri che rimangono stabili nel periodo considerato dall'ANVUR.



## 2. Gruppo A-Indicatori Didattica

Gli indicatori ANVUR rilevano che la percentuale degli iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (indicatore iC01) è pari per il 2020 (il dato per il 2021 non è disponibile) al 17.1%, che è un valore più alto rispetto a quello registrato per l'anno precedente (13.7%) ed è in generale in linea con quello dell'intero periodo di riferimento (i.e. 2018-2020), essendo la media calcolata sull'intero periodo pari al 16.1%. È utile osservare che questo indicatore, riferito al CdS in oggetto, risulta piuttosto altalenante negli anni.

Nel confronto di tale indicatore con la media degli altri Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento, esso risulta percentualmente sempre inferiore.

Il confronto, infine, con i valori medi registrati negli Atenei nazionali mette ancora in evidenza quanto già osservato per gli Atenei territorialmente prossimi a quello Lucano, cioè che i dati nazionali sono più alti di quelli registrati per il CdS-SFA UNIBAS, e purtroppo le differenze riscontrabili risultano ancora più marcate rispetto a quelle evidenziate nel confronto con gli Atenei non telematici territorialmente più prossimi, anche se nell'ultimo biennio (i.e., 2019-2020) si nota una riduzione di tale indicatore anche a livello nazionale essendo passato da un 41.7% nel 2018 ad un 34% nel 2020.

L'analisi dell'indicatore iC02 (i.e. percentuale di laureati entro la durata normale del corso) risulta essere variabile nell'intervallo 0-28.6%. È utile evidenziare come dopo un biennio in cui l'indicatore è risultato pari a 0%, a partire dal 2020 esso è tornato a crescere attestandosi all'11.1%. Il confronto, con la media degli atenei non telematici della area geografica di riferimento e con quelli nazionali, risulta sempre inferiore di un 30% nel primo caso, e di un 40% nel secondo caso.

Per quanto riguarda poi l'indicatore che esprime il numero di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni (indicatore ic03) è dato osservare una certa variabilità negli anni ed una forte riduzione nell'anno 2020 con un valore che si attesta al 8.7%, che è nettamente inferiore all'anno precedente (40.7%). Nell'anno 2021 l'indicatore è tornato a crescere attestandosi all'16.7%.

Il rapporto studenti regolari/docenti a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b (indicatore ic05), nel periodo 2018-2021 è pari a 2.8. Tale valore medio è inferiore (è pari circa alla metà), sia al valor medio calcolato per gli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento sia al valor medio calcolato per gli Atenei non telematici dell'intero territorio nazionale.

Gli indicatori ic06, ic06BIS, ic06TER (i.e., percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo), risultano sempre più bassi se confrontati con i dati relativi agli Atenei della zona geografica di riferimento e a quelli nazionali. I valori medi calcolati nel periodo 2018-2021, per i tre indicatori, si attestano, rispettivamente, al 19.2%, 16.7% e al 46.7%.

### 3. Gruppo B-Indicatori di internazionalizzazione

Il dato dell'indicatore ic10 (i.e. percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), riferito all'ultimo anno di rilevamento (i.e. 2020) si attesta per la prima volta con riferimento ai periodo 2018-2021 allo 0.0%. Il dato è certamente dovuto alla pandemia da COVID-19 che ha di fatto annullato o reso molto difficile gli spostamenti verso altri Atenei, italiani o esteri. Il dato è assolutamente in linea con quanto registrato a livello di Ateneo.

Il dato medio riferito al periodo 2018-2021 (60.6‰) è comunque significativamente più alto di quello di tutti gli altri Atenei non telematici, sia afferenti alla medesima area geografica (10.8‰) sia di tutti gli Atenei presenti sul territorio nazionale (8.7‰).

L'indicatore ic12 si riferisce alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. I valori presenti nella banca dati ANVUR (riferiti al periodo 2018-2021) è sempre pari allo 0‰, ed è allineato con il dato complessivo di Ateneo. In generale, l'indicatore è comunque poco al di sotto della media osservabile per gli altri Atenei della stessa area geografica (4.3‰). La media, invece, registrata per gli Atenei nazionali non telematici è pari a circa il 15.2‰.

### 4. Gruppo E-Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale media (riferita cioè al quinquennio 2018-2021) di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire (indicatore ic13) è del tutto in linea con la media di Ateneo, mentre risulta al di sotto di quella rilevata negli Atenei dell'area geografica di pertinenza e nazionali che si attestano su valori

mediamente più elevati di circa un 15-20% rispetto al CdS-SFA UNIBAS. È comunque da rilevare che dopo un biennio di decrescita (i.e., 2018-2019), l'indicatore nel 2020 è tornato, seppur di poco, a crescere nuovamente. Nell'anno 2020, la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) è pari al 55%, tale valore, è in crescita rispetto all'anno 2019 ed è in linea con la media del quinquennio di riferimento. Tale indicatore risulta piuttosto in linea con la media di Ateneo e con la media degli Atenei nazionali.

La media dell'indicatore iC15 (percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) si attesta al 44% nel periodo 2016-2018, mentre per il 2019 il dato si riduce al 18.2%. Il dato è nettamente più basso sia di quello dell'area geografica di riferimento (circa pari al 50%) sia di quello nazionale che è pari al 60%.

L'indicatore che esprime la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16) è caratterizzato da un trend discendente e si attesta allo 0% nell'anno 2020.

Il dato è mediamente peggiore di quello rilevato negli Atenei geograficamente prossimi a quello Lucano e negli altri Atenei nazionali.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (indicatore iC17) si attesta, come media del periodo 2018-2021 al 13% contro il 32.8% ed il 40.4% osservato per l'area geografica di riferimento e per gli Atenei nazionali non telematici. È da rilevare come il dato sia cominciato a calare a partire dall'anno 2019.

#### 5. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (indicatore iC24) risulta, con riferimento al periodo 2018-2021, mediamente pari al 52.7%; nel 2020 l'indicatore si è attestato al 52% dopo un picco negativo nel 2019 dove si era attestato al 68%. Nel confronto, poi, con gli altri Atenei: i) della stessa area geografica (media pari al 40%), e ii) nazionali (media pari al 35.5%), il CdS-SFA UNIBAS registra valori più alti di circa un 10-15%.

#### 6. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-Soddisfazione e occupabilità

I dati relativi alla soddisfazione complessiva degli studenti rispetto al corso di studi (indicatore iC25) delineano, nel periodo 2018-2021, valori variabili ma tendenzialmente molto alti (>85%), con una punta nel 2018 e nel 2019 del 100% di soddisfazione. I dati disponibili sono sempre superiori a tutte le medie di riferimento (i.e., media area geografica e media atenei non telematici nazionali). Nell'anno 2021 l'indicatore si è attestato al 88.9%.

#### 7. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione-consistenza e qualificazione del corpo docente

Con riferimento all'indicatore iC27 il rapporto studenti/docenti (pari in media al 8% circa nel periodo 2018-2021) è la metà del dato nazionale che si attesta intorno al 20%. L'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno) risulta, con riferimento alla media 2018-2021, sempre pari alla metà del valore medio registrato negli Atenei della stessa area geografica, e con quello degli Atenei nazionali non telematici in genere.

#### b. Criticità osservate

Come già rilevato nel rapporto annuale dello scorso anno, le maggiori criticità risultano essere legate: i) alla attrattività del corso che appare poco soddisfacente e dunque in calo, ii) al numero molto elevato di abbandoni.

Dovranno inoltre essere attentamente monitorati nei prossimi anni i dati relativi agli andamenti delle iscrizioni e al numero di abbandoni; pur riconoscendo che comunque la soglia di abbandono del CdS in Scienze Forestali ed Ambientali si attesta a livello nazionale su valori intorno al 40% e dunque in linea con il dato del CdS-SFA UNIBAS.

### 5- c **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

**Obiettivo n. 1:** Rendere, nell'arco di un triennio, gli indicatori sulle immatricolazioni e sulle carriere confrontabili con quelli dell'area geografica di riferimento.

#### **Azioni da intraprendere:**

Migliorare l'attività di orientamento (vedi obiettivo 2 nel quadro 2 – L'esperienza dello studente). Rafforzare i precorsi relativi alle materie di base del primo anno (chimica, fisica e matematica), rendendo obbligatori il tutorato.

**Con quali risorse:** Docenti CdS.

#### **Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

Indicatori: numero di immatricolati, numero di fuori corso, numero di CFU acquisiti per ogni anno di corso.

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS.

**Obiettivo n. 2:** Ridurre quanto più possibile il numero di abbandoni.

#### **Azioni da intraprendere:**

Migliorare le attività di tutorato.

**Con quali risorse:** Docenti CdS.

**Tempi, Scadenze, Modalità di verifica:**

Un monitoraggio sistematico sarà realizzato alla fine di ogni anno accademico.

**Responsabile del processo:** Coordinatore del CdS.